Comune di SAN DONACI

Provincia di Brindisi

C.a.p. 75025 – Piazza Pompilio Faggiano – Tel. 0831/631200 – Fax 0831/631212

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015

L'ORGANO DI REVISIONE Dott. Salvatore Sergio De Blasi

Il sottoscritto De Blasi Dott. Salvatore Sergio *revisore nominato* con delibera dell'organo consiliare n. 7 del 31/03/2015;

- ♦ ricevuta in data 07/04/2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 25 del 02/04/2015, completi di:
- a) conto del bilancio; b) conto economico; c) conto del patrimonio;
 - e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione (per i comuni con più di 3.000 abitanti) con unite le carte di lavoro;
- nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L.138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 20 del 22/05/2003;

DATO ATTO CHE

• il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 18;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 21/08/2015, con delibera n. 38;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 532.802,28 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 19 del 14/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1086 reversali e n. 1761 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è avuto necessità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare Pugliese reso entro il 30 gennaio

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In	In conto RESIDUI COMPETENZA	
	RESIDUI		
Fondo di cassa 1° gennaio			€ 983.492,53
Riscossioni	€ 422.050,57	€ 9.577.970,95	10.000.021,52
Pagamenti	€ 767.430,38	€ 9.232.603,98	10.000.034,36
Fondo di cassa al 31 dicembre	983.479,69		
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicemb	0,00		
Differenza	983.479,69		

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	983.479,69
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	840.056,48
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	840.056,48

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 840.056,48 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 840.056,48 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 36.078,46, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
4	2013	2014	2015	
Accertamenti di competenza	4.329.871,25	5.789.017,81	10.282.041,90	
Impegni di competenza	4.309.740,50	5.898.622,02	10.245.963,44	
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	20.130,75	-109.604,21	36.078,46	

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA

	5	2015
Riscossioni	(+)	9.577.970,95
Pagamenti	(-)	9.232.603,98
Differenza	[A]	345.366,97
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	918.441,65
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	503.385,06
Differenza	[B]	415.056,59
Residui attivi	(+)	704.070,95
Residui passivi	(-)	1.013.359,46
Differenza	[C]	-309.288,51
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		451.135,05

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	2.864.782,42	3.472.391,90	3.270.293,60
Entrate titolo II	530.408,79	136.150,49	230.599,59
Entrate titolo III	224.776,67	198.406,73	254.765,34
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.619.967,88	3.806.949,12	3.755.658,53
Spese titolo I (B)	3.399.911,56	3.729.658,46	3.667.374,13
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	140.624,37	148.074,05	155.930,88
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	79.431,95	-70.783,39	-67.646,48
FPV di parte corrente iniziale (+)			302.833,76
FPV di parte corrente finale (-)			123.667,82
FPV differenza (E)	0,00	0,00	179.165,94
(+) <u>ovvero c</u> opertura disavanzo (-) (F)	36.205,05	178.864,22	9.694,22
di cui:	44.175,00	64.655,38	51.285,00
Contributo per permessi di costruire	44.175,00	64.655,38	51.285,00
Altre entrate (specificare)			
investimento (H) di cui:	103.476,20	103.476,20	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)	103.476,20	103.476,20	
capitale (I)			
variazioni (D+E+F+G-H+I)	56.335,80	69.260,01	172.498,68

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
7	2013	2014	2015	
Entrate titolo IV	230.211,61	1.647.097,95	747.818,20	
Entrate titolo V **				
Totale titoli (IV+V) (M)	230.211,61	1.647.097,95	747.818,20	
Spese titolo II (N)	289.512,81	1.685.918,77	1.018.424,18	
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-59.301,20	-38.820,82	-270.605,98	
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	44.175,00	64.655,38	51.285,00	
(H)	103.476,20	103.476,20	0,00	
FVP conto capitale iniziale (I)			615.607,89	
FPV di parte capitale finale (-)			379.717,24	
FPV differenza (E)			235.890,65	
capitale (L)	0,00	0,00	0,00	
alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	86.000,33	
variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	0,00	0,00	

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 925.721,56, come risulta dai seguenti elementi:

	In co	onto	Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
			000 400 50
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			983.492,53
RISCOSSIONI	422.050,57	9.577.970,95	10.000.021,52
PAGAMENTI	767.430,38	9.232.603,98	10.000.034,30
Fondo di cassa al 3	dicembre 2015		983.479,69
PAGAMENTI per azioni esecutive	non regolarizzate al 31 dicembre	2	0,00
Differenza			983.479,69
RESIDUI ATTIVI	1.128.615,39	704.070,95	1.832.686,34
RESIDUI PASSIVI	373.699,95	1.013.359,46	1.387.059,4
Differenza			445.626,93
FPV per spese correnti	123.667,82		
FPV per spese in conto capitale			379.717,24
A vanzo/dicavanzo	d'amministrazione al 31 dicembre	2015	925.721,50

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

2013 2014 2015 Risultato di amministrazione (+/-) 369.563,11 925.721,56 220.714,18 di cui: a) parte accantonata 611.928,13 281.641,81 b) Parte vincolata 46.849,96 c) Parte destinata 41.849,96 95.857,66 32.151,62 e) Parte disponibile (+/-) * 178.864,22 226.855,49

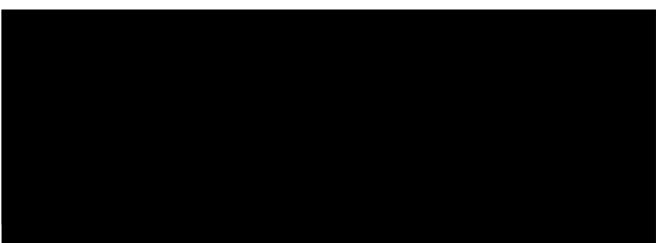
La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	48.105,62
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	265.687,81
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	313.793,43

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:



L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:



Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 1.406,09

Al finanziamento di tali pagamenti si è provveduto come segue: attraverso somme disponibili al cap. 660

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:



Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:



VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	4.657
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	4.497
3	SALDO FINANZIARIO	160
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-156
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
	co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-156
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE F	316

L'ente ha provveduto in data 31/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	2013	2014	2015
	<u> </u>	<u>l</u>	
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	595.369,33	682.905,04	644.246,56
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione		118.000,00	133.070,67
T.A.S.I.		426.775,98	380.580,41
Addizionale I.R.P.E.F.	420.000,00	420.000,00	414.544,69
Imposta comunale sulla pubblicità	2.345,00	8.821,98	10.751,00
Imposta di soggiomo			
5 per mille			
Altre imposte	7.279,90	159,06	8.400,00
Totale categoria I	1.024.994,23	1.656.662,06	1.591.593,33
	•	•	
Categoria II - Tasse			
TOSAP	207.805,43	78.750,00	97.045,03
TARI	757.327,97	953.749,74	963.671,19
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		30.000,00	
Tassa concorsi			
Totale categoria II	965.133,40	1.062.499,74	1.060.716,22
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.989,79	3.110,00	3.104,53
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	871.665,00	750.120,10	614.879,52
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	874.654,79	753.230,10	617.984,05
	•	•	
Totale entrate tributarie	2.864.782,42	3.472.391,90	3.270.293,60

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	372.772,00	133.070,67	35,70%	70.280,13	52,81%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00			
Recupero evasione altri tributi	34.000,00	8.400,00	24,71%	8.400,00	100,00%
Totale	406.772,00	141.470,67	34,78%	78.680,13	55,62%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	118.000,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	118.000,00	100,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	62.790,54	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
58900,00	86207,18	68.380,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

ontributi per permesso	o di costruire A SPES	A CORRENTE	
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	58.900,00	75,00%	25,00%
2014	86.207,18	75,00%	25,00%
2015	68.380,00	75,00%	25,00%

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	411.721,95	106.629,20	78.748,35
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	8.533,65	7.519,29	33.975,56
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	17.513,19	22.002,00	45.679,85
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	92.640,00		72.195,83
Totale	530.408,79	136.150,49	230.599,59

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	88.354,81	110.723,57	129.880,70
Proventi dei beni dell'ente	33.375,56	30.054,19	27.889,64
Interessi su anticip.ni e crediti	5.250,66	2.423,57	1.569,87
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	97.795,64	55.205,40	95.425,13
Totale entrate extratributarie	224.776,67	198.406,73	254.765,34

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

					23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00		
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	61.757,30	70.802,31	-9.045,01	87,22%	88,00%
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Centro creativo			0,00		
Bagni pubblici			0,00		
Totali	61.757,30	70.802,31	-9.045,01	87,22%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA					
	2013	2014	2015		
accertamento	1.806,80	2.840,70	1.000,00		
riscossione	1.806,80	2.840,70	801,00		
%riscossione	100,00	100,00	80,10		

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono pari ad € 27.889,64 e sono diminuite di Euro 2.164,55 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: rinnovo contratti.

a	Proventi locazione aree installazione antenne	22.495,20
b	Proventi (Royalties) compensazione criticità ambientali	5394,44
Tota	ale	27.889,64

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
			28
Classificazione delle spese correnti per	2013	2014	2015
01 - Personale	1.089.988,05	1.011.235,76	1.063.016,78
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	15.039,46	44.412,15	12.902,97
03 - Prestazioni di servizi	1.756.679,07	2.078.602,03	2.014.789,02
04 - Utilizzo di beni di terzi	20.441,57	19.712,80	27.122,26
05 - Trasferimenti	135.473,11	119.049,10	173.614,54
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	204.175,21	196.725,53	188.868,70
07 - Imposte e tasse	141.910,05	115.106,72	112.488,19
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	36.205,04	144.814,37	74.571,67
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
	2 200 044 54	2 740 (70 4)	2 (= 2=1 12
Totale spese correnti	3.399.911,56	3.729.658,46	3.667.374,13

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b)dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale				
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015		
spesa intervento 01	1.128.723,59	1.063.016,78		
spese incluse nell'int.03	4.152,98	10.876,45		
irap	70.772,68	73.131,96		
altre spese incluse				
Totale spese di personale	1.203.649,25	1.147.025,19		
spese escluse		186.038,43		

Contrattazione integrativa

Nessun commento può essere fatto a riguardo in quanto il fondo per la contrattazione integrativa 2015 non è stato inviato a questo organo di revisione per cui non si è potuto accertare che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità né che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati a criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente così come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs. 165/2001.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 660.42 come da prospetto allegato al rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 188.868,70 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4.99%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5.03%

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che con il fondo pluriennale vincolato viene finanziata la differenza tra i residui attivi e i residui passivi re-imputati nel 2016, così come sinteticamente riportato nel seguente prospetto:

Residui attivi re-imputati nel 2016 € 1.895.754,59 Residui passivi re-imputati nel 2016 € 2.275.471,83; Differenza = FPV di parte capitale 2016 € 379.717,24;

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :



Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 592.839,41
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 614.916,83
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 671.207,81

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

Metodo semplificato	% ottenuta	Ammontare residui 2011- 2014	Ammontare residui 2015	importo fondo	
Metodo ordinario pieno					
media semplice	63,36%			592.809,99	
media dei rapporti	65,72%	611.158,63	324.463,19	614.890,66	
media ponderata	71,74%			671.215,09	
Metodo ordinario ridotto (36%)	36,00%				
media semplice	63,36%			461.238,86	
media dei rapporti	65,72%	611.158,63	324.463,19	478.418,85	
media ponderata	71,74%			522.242,36	
Impor	461.238,86				

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 149.625,97 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.130,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.				
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015	
Controllo lillitte art. 204/10EL	5,64%	5,17%	5,03%	

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione				
Anno	2013	2014	2015	
Residuo debito (+)	4.066.964,00	3.926.339,35	3.778.265,30	
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-140.624,00	-148.074,05	-155.930,88	
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	3.926.340,00	3.778.265,30	3.622.334,42	

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale					
			39		
Anno	2013	2014	2015		
Oneri finanziari	204.175,00	176.725,53	188.868,70		
Quota capitale	140.624,00	148.074,05	155.930,88		
Totale fine anno	344.799,00	324.799,58	344.799,58		

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 374.330,92 dalla Cassa depositi e presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 31 del 08/05/2015 28 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 19 del 14/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI			•		•		
Titolo I	55.059,66	77.782,26	134.228,20	150.475,12	193.613,39	495.837,32	1.106.995,95
Titolo II						49.133,51	49.133,51
Titolo III				1.595,82	5.190,84	49.137,34	55.924,00
Tot. Parte corrente	55.059,66	77.782,26	134.228,20	152.070,94	198.804,23	594.108,17	1.212.053,46
Titolo IV	0,00					109.962,78	109.962,78
Titolo V	510.650,30						510.650,30
Tot. Parte capitale	510.650,30	0,00	0,00	0,00	0,00	109.962,78	620.613,08
Titolo VI					19,80		19,80
Totale Attivi	565.709,96	77.782,26	134.228,20	152.070,94	198.824,03	704.070,95	1.832.686,34
PASSIVI							
Titolo I		3.473,93	37.206,96	65.979,94	241.997,25	796.500,82	1.145.158,90
Titolo II	3.500,00					215.474,29	218.974,29
Titolo IIII							0,00
Titolo VII	18.521,36	600,00	150,00		2.270,51	1.384,35	22.926,22
Totale Passivi	22.021,36	4.073,93	37.356,96	65,979,94	244.267,76	1.013,359,46	1.387.059,41

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 535.802,28.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	28.383,64	66.031,11	535.802,28
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	28.383,64	66.031,11	535.802,28

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 11.504,80;

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

con fondi comunali per euro 11.504,80.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non ha società partecipate, per cui nessuna osservazione deve essere effettuata in merito.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha formalmente adottato nell'anno 2015 le misure sulla tempestività dei pagamenti, anche se di fatto le pone in essere. A conferma di quanto affermato si dà atto che l'ente ha tendenzialmente rispettato il patto di stabilità.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	3.658.892,22	3.869.180,93	3.805.459,46
B Costi della gestione	3.159.531,31	3.388.118,56	3.403.847,96
Risultato della gestione	499.360,91	481.062,37	401.611,50
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	499.360,91	481.062,37	401.611,50
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-198.924,55	-194.301,96	-187.298,83
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	107.211,69	86.198,05	-662.839,98
Risultato economico di esercizio	407.648,05	372.958,46	-448.527,31

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n.3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva:

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: minori proventi della gestione per € 63.721,47 e maggiori costi della gestione per € 15.729,40;

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 214.312,67 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 72.447,74 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.



Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E.* 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24*.) o minusvalenze (*voce E.26*.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	9.400,51			9.400,51
Immobilizzazioni materiali	26.753.379,20	709.649,49		27.463.028,69
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	26.762.779,71	709.649,49	0,00	27.472.429,20
Rimanenze				0,00
Crediti	6.229.522,58	282.106,18	-4.678.770,82	1.832.857,94
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	983.492,53	-12,84		983.479,69
Totale attivo circolante	7.213.015,11	282.093,34	-4.678.770,82	2.816.337,63
Ratei e risconti				0,00
	-			0,00
Totale dell'attivo	33.975.794,82	991.742,83	-4.678.770,82	30.288.766,83
Conti d'ordine	5.189.034,55	165.535,27	-5.135.595,53	218.974,29
Passivo				
Patrimonio netto	13.091.186,01	86.785,39	-535.312,70	12.642.658,70
Conferimenti	15.451.926,06	606.249,39	-3.576.817,78	12.481.357,67
Debiti di finanziamento	3.778.265,30	-155.930,88		3.622.334,42
Debiti di funzionamento	1.627.322,46	84.518,78	-566.682,34	1.145.158,90
Debiti per anticipazione di cassa		374.330,92		374.330,92
Altri debiti	27.094,99	-4.124,97	-43,80	22.926,22
Totale debiti	5.432.682,75	298.793,85	-566.726,14	5.164.750,46
Ratei e risconti				0,00
				0.00
				0,00
Totale del passivo	33.975.794,82	991.828,63	-4.678.856,62	30.288.766,83

.La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 non ha evidenziato alcuna criticità.

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili *e quelli di dubbia esigibilità* stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

parere favorevole

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

San Donaci, 20/04/2016

L'ORGANO DI REVISIONE